



E' il terzo anno che l'AVIS organizza la cena sociale con una sua formula ormai collaudata ma diversa rispetto alle classiche cene al ristorante, e lo fa per far vivere questa bella tradizione in maniera più coinvolgente e festosa a tutti i partecipanti.

Quella del 7 settembre u.s. è stata infatti una serata importante per la nostra AVIS alla quale hanno



Foto di Coppi Claudio

partecipato ben 204 persone, battendo ogni record di presenze rispetto agli anni precedenti. La cena si è svolta in un ambiente piacevole, il menù ricco e di qualità, l'atmosfera estremamente cordiale e amichevole e gli invitati hanno potuto trascorrere una piacevole serata all'insegna dell'allegria e dell'amicizia. L'iniziativa tende a creare aggregazione sull'importante tematica del dono del sangue, da ampia visibilità all'AVIS e contribuisce a rinsaldare il senso di appartenenza all'associazione. Anche questa'anno gli inviti, oltre ovviamente ai donatori di sangue, sono stati estesi ai soci sostenitori/collaboratori per ringraziare quanti generosamente donano il loro sangue e altrettanti generosamente sostengono a vario titolo la nostra associazione. Come ormai è noto a tutti le attività dell'AVIS spaziano in più campi, cerchiamo di essere estremamente attivi per far sì che non diminuisca l'attenzione della gente sull'importanza del dono del sangue, ed ogni sforzo è finalizzato a questo scopo. Non vorrei però che l'AVIS diventasse per qualcuno, poco informato, sinonimo di cene. Questa è l'unica cena annuale promossa dall'AVIS che viene fatta solo per ringraziare quanti si prodigano a far sì che l'Associazione goda di buona salute e in questo momento è particolarmente vigorosa sia dal punto di vista donazionale sia dal punto di vista economico. Non si può nemmeno confondere la cena AVIS con la cena del giornalino anche se sono le stesse persone che organizzano le due serate. La prima, oltre ad essere un'attività prevista dai regolamenti dell'associazione, viene fatta, in maniera gratuita, esclusivamente per una riconoscenza verso chi ha creduto e crede nell'Associazione che il sottoscritto al momento rappresenta; la seconda viene organizzata solo per reperire i fondi necessari per la stampa de "La Voce del Capacciolo" che, come tutti sanno, è distribuito gratuitamente; quindi è indispensabile per la sopravvivenza del giornalino stesso. Ho voluto fare questa precisazione non per spirito polemico, ma perché conosco l'animo umano e so che talvolta è superficiale e riduttivo, magari confonde i due eventi e sintetizza giorni di lavoro e di impegno con un semplice "Stanno sempre a magna o frasi del genere". Ma bando alle ciance. L'AVIS come sono solito dire da alcuni mesi a questa parte non sta mai con le mani in mano, archiviato il successo della cena sociale è già pronta a rimettersi in gioco e sul tavolo c'è già l'organizzazione della seconda edizione dei presepi lungo le vie del centro storico di Sorano. Chiunque abbia voglia di collaborare all'iniziativa si faccia avanti, c'è posto per tutti.



**COMUNE DI SORANO**  
PROVINCIA DI GROSSETO

*Pierandrea Vanni*  
Sindaco

Al Direttore Generale  
Della ASL 9  
Villa Pizzetti  
Grosseto

Dall'inizio dell'anno, come è noto, il Punto Sangue di Pitigliano è gestito dalla Asl 9 con risultati soddisfacenti.

Mi viene riferito che grazie anche all'aumento delle donazioni (è il caso per esempio dell'AVIS di Sorano) i due giorni al mese attualmente previsti per i prelievi sono al di sotto delle potenzialità e andrebbero portati almeno a tre.

In questo modo, fra l'altro, si diminuirebbero i tempi di attesa per i donatori, qualche volta non brevi, e probabilmente, si potrebbe avere un ulteriore aumento delle donazioni sempre utile e necessario.

Penso che l'Asl dovrebbe prendere in considerazione questa possibilità.

Ringrazio per l'attenzione e saluto cordialmente.

Il Sindaco  
*Pierandrea Vanni*

Lettera del nostro Sindaco, indirizzata al Direttore Generale della ASL 9 per sollecitare il potenziamento delle giornate di apertura del Centro raccolta sangue di Pitigliano.



foto Coppi Claudio

Il 31 agosto u.s., presso la Fortezza Orsini si è svolto il concerto gratuito per soli violoncelli con la partecipazione dal Maestro Martin Ostertag, musicista di fama internazionale: L'AVIS, insieme ad altre realtà locali, ha sponsorizzato e contribuito all'organizzazione dell'evento. I numerosi partecipanti hanno potuto godere così, oltre che della tiepida serata di fine estate, dell'ottima musica che i giovani ragazzi tutti studenti presso la scuola superiore di musica a Karlsruhe e il maestro Ostertag, hanno suonato per i presenti. Al maestro, a Katrin che ha curato l'organizzazione e ai giovani musicisti il grazie caloroso dell'AVIS di Sorano per la suggestiva serata che hanno regalato al nostro paese.

**FIOCO ROSA IN CASA AVIS**

La grande famiglia avisina oggi è più numerosa con la nascita di Ester, figlia della nostra donatrice Ilaria Bachiorrini. Alla Mamma e ai familiari della piccola Ester vivissime felicitazioni e i più sinceri auguri per un futuro di felicità, fortuna e gioia da parte del direttivo Avis e di tutti i donatori della nostra Sezione.

**UNA GOCCIA DI SANGUE**

*Una punta rilucente  
di fiammella,  
per supplire  
a ciò che manca  
e odi lieto languire,  
in cieche tenebre,  
il male infido  
e la sua velata immagine.  
Essenza irripetibile,  
come l'anima,  
mai inerte  
germina infinita,  
imprime amore  
per il giorno, per il sole,  
e il desiderio ardente  
della vita.*

*Fiorella Bellumori*

Fra le tante iniziative di cui è ricca l'AVIS, ci sono gli incontri, salutari, sia al corpo che allo spirito, delle cene. Oltre un invito è un monito di singolare efficacia, atto a realizzare il desiderio di partecipazione. Personalmente mi spinge a rivedere il mio stile, che si esprime velato, per un senso angustiato di impotenza; non ho mai partecipato al mondo dell'AVIS, legata da paure e pregiudizi.

La solidarietà è la più alta espressione della cena, variata e abbellita da suoni, giochi, premi e canti. Si gusta la dolcezza degli ottimi e abbondanti cibi e delle gentili donne avisine, che l'hanno preparati. Regna uno spirito unito e sereno, ne attingiamo la bontà e la forza, da cui si trasfonde il delicato sentimento di fraternità, che ben si estrinseca nelle parole di Claudio Franci; non appartengono al solo suo tempo, si spandono ai nostri figli e nipoti, che saranno interpreti e continuatori di questa associazione. Difficile misurare i bisogni nel futuro, lui vuole aggiungere un filo alla trama della vita, anche morale, affidare la solidità di questa nostra AVIS, alla nuova generazione e alla sensibilità, con cui ognuno condurrà la sua battaglia, contro il non senso piatto, aprendosi all'azione dell'amore fra Retaggio comune è il disagio del male che sconvolge la vita e l'AVIS ci viene incontro, rimedio e scampo, speranza nei momenti più duri.

*Fiorella bellumori*